

Progetto nazionale della filiera formativa tecnologico-professionale Anno Formativo 2026-2027

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di percorsi di filiera formativa tecnologico-professionale di prima, seconda e terza annualità per l'a.f. 2026-2027

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità: 4. "Giovani"

Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.6

ALLEGATO 1

AVVISO

Sommario

1.	Quadro normativo	3
2.	Premessa	8
3.	Finalità	9
4.	Contesto regionale	9
5.	Oggetto dell’Avviso e requisiti delle proposte progettuali.....	10
5.1	Requisiti delle proposte progettuali.....	10
5.2	Ulteriori indicazioni	11
6.	Risorse finanziarie	12
7.	Soggetti proponenti.....	12
8.	Destinatari degli interventi.....	12
9.	Disciplina di riferimento per il FSE+	12
10.	Termini e modalità per la presentazione dei progetti.....	14
10.1	Termine	14
10.2	Modalità di presentazione dei progetti.....	14
10.3	Ammissibilità e Valutazione	15
10.3.1	Valutazione formale	15
10.3.2	Valutazione Tecnica	16
10.4	Clausola di salvaguardia	16
11.	Pubblicazione elenco progetti finanziati	16
12.	Atto unilaterale di impegno	17
13.	Obblighi del beneficiario del finanziamento	17
14.	Attuazione e gestione degli interventi.....	18
15.	Modalità di erogazione del finanziamento.....	19
16.	Norme per la rendicontazione	20
17.	Comunicazioni	20
18.	Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento	21
19.	Controllo e Monitoraggio	21
20.	Informazione e pubblicità	22
21.	Politica antifrode.....	23
22.	Conservazione documenti	23
23.	Tutela della Privacy.....	23
24.	Disposizioni finali.....	24
25.	Documentazione della procedura	24
26.	Responsabile del procedimento	24
27.	Allegati.....	24

1. Quadro normativo

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità: 4. “Giovani”, Obiettivo Specifico F dell’FSE+ 2021/2027

Il quadro normativo di riferimento per i percorsi triennali di leFP è il seguente:

Il quadro normativo nazionale e regionale:

- La Costituzione italiana;
- Gli artt. 117 e 118 della Costituzione italiana, così come modificati dalla L. Cost. 18 ottobre 2001, n. 3, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato a seguito dell’adozione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.p.;
- il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 - Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione, in particolare l'art. 10;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - in particolare art. 53, comma 16 ter;

Il quadro normativo di riferimento per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+):

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29

- febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66: Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
 - la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente all'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e s.m.i.;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 20211T05SFPR006);
 - la Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021- 2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021- 2027”- G00654 20211T05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036, Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi

europei 2021-2027”;

- la Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20/01/2023 (Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060) delle attività nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027);
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione n. G04128 del 28/03/2023, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027”;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017 e s.m.i.;
- la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 317 “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021- 2027;
- Determinazione n. G17381 del 18 dicembre 2024 Aggiornamento del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” – PR Lazio FSE+ approvato con DGR n. 317 del 20 giugno 2023;
- Determinazione n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione e il controllo degli interventi finanziati PR FSE+ 2021-2027;
- Determinazione n. G17189 del 20 dicembre 2023 Aggiornamento del Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione e il controllo degli interventi finanziati PR FSE+ 2021-2027 approvato con Det. n. G11407/2023;
- Determinazione n. G17404 del 18 dicembre 2024 Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati PR FSE+, approvato con Determinazione n. G11407/2023 e successivamente modificato con Determinazione n. G17189/2023 – e dei relativi allegati;

Il quadro normativo di riferimento in materia di formazione:

- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la “Definizione delle norme generali sul diritto dovere all’Istruzione e alla Formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l’art. 1, comma 622, che prevede l’innalzamento a 10 anni dell’obbligo di Istruzione e comma 624, come modificato a norma della legge 133/2008;
- il Decreto MIUR 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di Istruzione che prevede, tra l’altro, “l’equivalenza formativa di tutti i

percorsi, nel rispetto dell’identità dell’offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzo di studio”;

- l’Intesa del 20 marzo 2008, tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell’università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture Formative per la qualità dei servizi;
- Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica l’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l’assolvimento del nuovo obbligo di Istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali di cui all’Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, recante “Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28- 6-2013)”;
- Decisione (UE) 2018/646 relativa al “Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)”;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente EQF del 23/4/2008;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’Istruzione e la Formazione Professionale (ECVET);
- Accordo del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni e Province autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9, sulla certificazione dell’obbligo di Istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi triennali di leFP;
- Accordo del 27/07/2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell’articolo 18, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- Accordo del 27/07/2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell’articolo 18, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011. Accordo ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la “Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, in Normativa rep. n. 100/CSR 10 maggio 2018;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1° agosto 2019);
- Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2021, n 363 “Approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017”;
- Determinazione dirigenziale n. G00092 del 11/01/2022 concernente "Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017. Approvazione dell'elenco degli Istituti Professionali ammessi alla realizzazione dei

percorsi triennali di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà – Anno scolastico 2022/2023”;

- Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2024, n. 36, avente ad oggetto “Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 240 del 7 dicembre 2023. Disposizioni sull'adesione al progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui all'Avviso approvato con Decreto Dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre 2023” la Regione Lazio ha aderito al “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”;
- Legge 8 agosto 2024, n. 121 “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. (24G00139)”;
- Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico per il Lazio per la costituzione delle reti della filiera tecnologico-professionale territoriale ai sensi dell’art. 2 comma 3 del D.M. 240/2023, sottoscritta in data 24 luglio 2024;
- Decreti USR per il Lazio n. 40 e n. 41 del 9 gennaio 2026 e n. 452 del 21 aprile 2026 con i quali si autorizzano le Istituzioni scolastiche all’attivazione di percorsi quadriennali di istruzione tecnica e professionale previsti dal D.M. 221/25di per l’a.s. 2026/2027.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 2021/1057 e dal Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione dell’Avviso Pubblico in parola, sarà da considerarsi, ove compatibile con l’avviso stesso, immediatamente efficace.

2. Premessa

Nell'anno 2024, la Regione Lazio ha aderito al “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale” impegnandosi, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, in un percorso per rendere strutturale il raccordo tra le filiere produttive/professionali e i soggetti che erogano formazione professionalizzante e per promuovere la sinergia con università e istituzioni dell'alta formazione.

In questo contesto, è stata raggiunta l'intesa con l'USR il 24 luglio 2024 e sono risultati coerenti con la programmazione regionale, e quindi avviati, nell'anno formativo 2024/2025 n. 16 percorsi sperimentali di prima annualità approvati con determinazione n. G12162 del 17/09/2024.

Nel successivo anno formativo 2025/2026, con l'approvazione degli Avvisi pubblici di cui alle determinazioni n. G10302 e n. G10303 del 06/08/2025, sono stati attivati rispettivamente n. 14 percorsi di prima annualità e n. 16 percorsi di seconda annualità.

Si tratta di percorsi la cui programmazione è di competenza regionale nell'ambito dell'offerta formativa territoriale. Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento di un diploma professionale e consentono al loro termine l'accesso:

- a) ai percorsi formativi degli ITS Academy;
- b) all'esame di Stato presso l'istituto professionale, statale o paritario, assegnato dall'ufficio scolastico regionale territorialmente competente.

Come è noto, infatti, la programmazione regionale prevede, tra l'altro, di:

- ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale;
- assicurare il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio;
- favorire la permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale;
- elevare il livello delle conoscenze, dei saperi e delle competenze.

3. Finalità

Il presente Avviso è finalizzato all'acquisizione e successivo finanziamento di proposte progettuali di percorsi di filiera tecnologico-professionale per l'anno formativo 2026/2027.

Con tale intervento la Regione Lazio intende concorrere al perseguimento della Priorità: 4. “Giovani”, Obiettivo Specifico F del FSE+ 2021/2027- Implementare lo sviluppo dell'offerta di istruzione e formazione professionale rafforzandone e innalzandone il livello qualitativo, potenziandola con percorsi formativi in grado di aumentare il livello di occupabilità dei giovani.

Nello specifico, nell'anno formativo 2026/2027 l'Amministrazione regionale ha stabilito di:

- a) garantire la prosecuzione di percorsi, già avviati ai sensi dell'Intesa del 24 luglio 2024, come di seguito indicato:
- 16 percorsi di **terza annualità** (seconda annualità nell'a.f. 2025-26);
 - 14 percorsi di **seconda annualità** (prima annualità nell'a.f. 2025-26);

Percorsi sperimentali della filiera tecnologico-professionale Tipologia e numero dei percorsi di seconda e terza annualità		
Tipologia Percorsi	n. percorsi 2° anno	n. percorsi 3° anno
Operatore della Ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	3	3
Operatore Informatico	5	7
Operatore Grafico – Ipermediale	3	3
Operatore della Ristorazione	2	2
Operatore Meccanico	1	1
TOTALE	14	16

- b) garantire l'avvio di 16 nuovi percorsi di prima annualità, nell'ambito dei partenariati sottoscritti da ciascun Ente e come risultanti dai progetti approvati dall'USR Lazio con i decreti nn. 40, 41 e 452 del 2026.

4. Contesto regionale

L'Amministrazione regionale è impegnata a:

- rendere strutturale il raccordo tra le filiere produttive e professionali e i soggetti che

erogano formazione professionalizzante e in particolare gli istituti d'istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico e professionale, le istituzioni formative accreditate (IF) e gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);

- promuovere il coinvolgimento e la sinergia con università, istituzioni dell'alta formazione e altri soggetti pubblici e privati intenzionati a contribuire alla realizzazione del progetto sperimentale, in partenariato con rappresentanti del sistema delle imprese e delle professioni.

5. Oggetto dell’Avviso e requisiti delle proposte progettuali

Il presente Avviso finanzia proposte progettuali relative a percorsi formativi per le prime, le seconde e le terze annualità nell’anno formativo 2026/2027, presentate da parte delle Istituzioni Formative che hanno realizzato percorsi di Filiera nelle precedenti annualità.

5.1 Requisiti delle proposte progettuali

Per quanto attiene alle seconde e terze annualità, in prosecuzione rispettivamente delle prime e seconde annualità avviate nell’anno formativo 2025/2026, le Istituzioni Formative dovranno presentare proposte progettuali corrispondenti, sia nel numero che nella tipologia, a quelle realizzate nell’anno precedente, ovvero n. 14 percorsi di seconda annualità e n. 16 di terza annualità.

Relativamente alle prime annualità, le Istituzioni Formative che hanno avviato percorsi di filiera nelle annualità precedenti potranno presentare percorsi di filiera, già approvati dall’USR Lazio con Decreto n. 40/2026, fino a un massimo di n. 16.

In linea generale, i percorsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- offrire e garantire standard qualitativi capaci di corrispondere ai fabbisogni di ciascun settore produttivo e del territorio, contribuendo a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenza in un’ottica di integrazione di filiera e di flessibilità, che renda la formazione professionale degli istituti scolastici e delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni, ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005, nel rispetto della pari dignità, capace nel suo complesso di costanti e naturali adeguamenti;
- assicurare agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il corrispondente profilo in uscita dal quinto anno di corso;
- essere articolati in modo da comprendere ore di attività teorica, ore di pratica e di laboratorio nonché ore di rafforzamento delle competenze trasversali;
- essere svolti per il totale delle ore necessariamente in presenza e prevedere la distribuzione delle stesse nelle varie discipline secondo gli schemi di cui ai quadri orari (All. 8).

Per quanto riguarda la durata dei percorsi, in vista del raggiungimento dei traguardi fissati e tenendo conto della necessità di colmare il *gap* relativo alle competenze trasversali, che, generalmente, caratterizza la platea degli allievi della leFP, è previsto un monte ore annuale superiore a quello stabilito attualmente nei percorsi triennali di leFP ordinaria e in modalità di apprendimento duale.

In particolare, nei percorsi di filiera tecnologico professionale:

- per la prima annualità la **durata complessiva prevista è di 1129 ore**;
- per la seconda e terza annualità la **durata complessiva prevista è di 1100 ore**;

Percorsi sperimentali della filiera tecnologico-professionale	
Durata dei percorsi	
Annualità	Ore
1° anno	1129
2° anno	1100
3° anno	1100
4° anno	1100
TOTALE	4429

Infine, in considerazione dell'importanza del “Progetto nazionale della filiera formativa tecnologico-professionale” e dell'innovatività dei percorsi quadriennali di filiera che consentono agli allievi della leFP sia l'accesso diretto ai percorsi degli ITS Academy sia la possibilità di sostenere l'esame di maturità coerente allo specifico percorso seguito, **va sottolineata la necessità che gli allievi garantiscano, per il raggiungimento dei traguardi fissati, una frequenza regolare e costante alle attività didattiche e formative, che non deve in alcun modo derogare alla soglia massima del 25% di assenze, pena la rimodulazione del finanziamento.**

A tal fine, in primo luogo:

- per **numero ore percorso** si intendono le ore formative (aula, attività laboratoriale, ecc.) effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alle ore di *stage* effettivamente svolte dagli allievi, risultanti dagli appositi registri ufficiali (se previsto). In ogni caso, il numero delle ore percorso ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + *stage*) previsto per il percorso;
- per **numero di allievi formati** si intendono gli allievi che, a conclusione del percorso, sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale o sono stati dichiarati idonei per il passaggio all'annualità successiva, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Nel calcolo, vanno inoltre inclusi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso:

- si ritirano per motivi occupazionali debitamente documentati;
- si ritirano non raggiungendo la frequenza minima del 75% o non completano il percorso, a causa di condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria pubblica competente, la quale deve attestare l'impossibilità dell'allievo alla prosecuzione o frequenza regolare del percorso.

5.2 Ulteriori indicazioni

1. Essendo il costo del percorso interamente coperto da finanziamento pubblico, ai sensi della normativa vigente, non è possibile richiedere, agli iscritti, contributi alla partecipazione (ad esempio rette di frequenza) o altri contributi di qualsivoglia natura (diritti di segreteria, indennità ecc. ...), ad alcun titolo;
2. per quanto attiene all'accreditamento, si fa riferimento alla Deliberazione della Giunta regionale 1° ottobre 2019, n. 682 - Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione Nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio;
3. il subentro di allievi potrà avvenire esclusivamente per percorsi di filiera di prima annualità con eguale qualifica, entro il mese di novembre, solo previa verifica della disponibilità dell'istituzione formativa ricevente e previa autorizzazione da parte

dell'amministrazione regionale, tenuto conto anche dell'avanzamento del percorso.

4. le Istituzioni Formative dovranno adempiere a quanto stabilito dalla normativa vigente in ordine al rilascio dei diplomi nonché al riconoscimento dei crediti formativi;
5. i percorsi primo anno potranno essere avviati con un numero massimo di 25 allievi e comunque non inferiore a 20. Le Istituzioni formative dovranno garantire la presenza in classe, il primo giorno di percorso, del numero minimo degli allievi previsto per l'avvio;
6. i percorsi dovranno essere avviati come da calendario scolastico regionale, con inizio il 15 settembre 2026 e termine l'8 giugno 2027.

6. Risorse finanziarie

Per la copertura finanziaria del presente Avviso, vengono complessivamente stanziati € **6.647.017,52** di risorse comunitarie, a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, per il finanziamento dei percorsi come dettagliato nella tabella sottostante:

Annualità	Ore	Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027	Percorsi
1° anno	1129	€ 2.393.273,12	16
2° anno	1100	€ 1.985.080,72	14
3° anno	1100	€ 2.268.663,68	16
TOTALE		€ 6.647.017,52	46

Tenuto conto che ogni ulteriore ritardo nell'adozione del presente avviso pubblico comporterebbe un differimento dell'inizio delle attività didattiche per gli allievi, lo stesso viene emanato nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi relativi a:

- variazione di bilancio compensativa prot. n. 636348 del 22/06/2026;
- variazione di bilancio compensativa prot. n. 672170 del 01/07/2026;
- variazione di bilancio iscrizione avanzo vincolato e accantonato prot. n. 716738 del 17/07/2026.

7. Soggetti proponenti

Si considerano soggetti proponenti le Istituzioni Formative che hanno erogato percorsi di filiera nei precedenti a.f. 2024/2025 e 2025/2026.

8. Destinatari degli interventi

Sono destinatari del progetto gli allievi che nell'a.f. 2025/2026 hanno frequentato le prime e le seconde annualità, nei percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale e che sono stati ammessi a frequentare, nell'a.f. 2026/2027, le seconde e terze annualità.

Per quanto riguarda le prime annualità, sono destinatari del progetto gli studenti che hanno scelto di frequentare i percorsi di leFP nell'a.f. 2026/2027.

9. Disciplina di riferimento per il FSE+

Fatte salve altre specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, gli interventi finanziati si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 2021/1057 e dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e da quanto previsto nel Si.Ge.Co. del

PR FSE+ lazio 2021-2027, approvato con DGR n. 317 del 20/06/2023.

La Regione effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'art 74.1 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Ai fini della rendicontazione dei percorsi formativi, il presente Avviso prevede l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS), ai sensi dell'articolo 53 par. 1 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060, che, conformemente alle disposizioni del par. 3 lett. a) punto i) del medesimo articolo, sono state stabilite secondo *“un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile”* e come da Nota metodologica per il calcolo delle unità di costo standard.

Nella Macrovoce D del piano finanziario, di cui al par. 1.8.1 Sezione B – Spese ammissibili e rendicontazione delle spese della Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, l'UCS è rappresentata nella tabella seguente:

Percorsi sperimentali della filiera tecnologico-professionale UCS			
N.	Voce di spesa	Criterio per la valorizzazione dell'UCS	UCS
D.1	Unità di Costo Standard ora/corso	Ore percorso docenti fascia B	Fascia B 131,63 €
D.1	Unità di Costo Standard ora/corso	Ore percorso docenti fascia C	Fascia C 82,27 €
D.2	Unità di Costo Standard ora/allievo	Ore allievo	0,90 €

Nel caso di variazione del personale docente del corso, anche in seguito a supplenze per assicurare la copertura dell'aula in seguito all'assenza del docente titolare, i beneficiari sono tenuti ad inviare tempestivamente una PEC alla Regione Lazio, e sono tenuti a caricare su SiGeM la richiesta di variazione/integrazione del personale autorizzata e il relativo CV entro il termine di 30 giorni dalla sostituzione.

Per le attività formative di *stage* deve essere utilizzata unicamente la Fascia C.

L'importo finanziabile per ogni percorso formativo è determinato sulla base della seguente formula:

Totale finanziamento a preventivo= (UCS oraria “fascia B” * tot. ore corso svolte da docenti “fascia B”) + (UCS oraria “fascia C” * tot. ore corso svolte da docenti “fascia C”) + (UCS oraria “fascia C” * tot. ore stage svolte) + [(UCS ora/allievo*totale allievi) * totale ore del percorso].
--

L'importo massimo del finanziamento concedibile è pari a 149.579,57€ per un percorso di 1 anno con 25 allievi e di 145.751,48€ per un percorso di secondo o terzo anno per 25 allievi.

Il finanziamento effettivo deve essere determinato sulla base del numero degli allievi iscritti al corso, applicando le UCS ora corso e ora allievo sopra riportate.

Nel predisporre la scheda finanziaria si deve tenere in considerazione che il numero massimo riconoscibile di ore di docenti fascia B per i primi anni è pari a 634 ore e per i secondi e terzi anni è pari a 618 ore.

In caso di variazione in aumento del numero di allievi iscritti al corso, entro i termini previsti, rispetto al numero degli allievi iniziali, sulla base delle risorse disponibili, si potrà procedere ad una variazione in aumento del contributo concesso (nel rispetto del limite massimo di 25 allievi

finanziabili), applicando i parametri UCS ora allievo previsti.

In fase di rendiconto l’UCS ora allievo, verrà riconosciuta interamente per tutte le ore del percorso per gli allievi validi che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore previsto dal percorso.

Per gli allievi che hanno frequentato meno del 75% del monte ore previsto dal percorso, l’UCS ora allievo sarà riconosciuta per le sole ore effettivamente frequentate.

10. Termini e modalità per la presentazione dei progetti

10.1 Termine

Le domande dovranno essere presentate sulla piattaforma **SiGeM** a decorrere dalle ore **12:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell’avviso sul sito istituzionale e non oltre le ore 12:00 del termine perentorio del 20 agosto 2026.**

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all’avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall’avviso e di quella prodotta dal sistema.

La Direzione Regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini di scadenza del presente Avviso.

10.2 Modalità di presentazione dei progetti

Le proposte progettuali, redatte utilizzando esclusivamente l’apposita modulistica allegata al presente Avviso, devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/>.

La procedura telematica è disponibile in un’area riservata del sito, accessibile attraverso il sistema pubblico SPID, CIE - Carta d’Identità Elettronica, TS-CNS Tessera Sanitaria-Carta Nazionale dei Servizi¹.

Al termine della fase di inserimento della domanda e della documentazione a corredo, dopo che il soggetto proponente ha scaricato e **firmato digitalmente il documento riepilogativo** generato dal sistema, la procedura informatica consentirà la **presentazione** della candidatura. Tale operazione blocca le modifiche, assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale nonché assegna data e ora di presentazione.

Si ribadisce che la procedura sarà da ritenersi conclusa **solo** dopo l’avvenuto inserimento di tutti i dati e allegati previsti dal sistema, la **trasmissione/presentazione** di tutta la documentazione prevista dall’Avviso, l’acquisizione del **codice di riferimento univoco** legato alla proposta progettuale e l’**assegnazione del protocollo regionale e di data e ora di presentazione**.

Si evidenzia che le proposte progettuali pervenute con modalità diverse da quella sopra indicata comportano l’esclusione dal presente Avviso.

¹ I soggetti che si registrano per la prima volta dovranno completare la sezione “Profilo personale” e solo successivamente potranno accedere alla sezione bandi attivi per la compilazione della proposta progettuale. Sul portale regionale, al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/sigem> è presente la guida per l’accesso a Sigem con SPID e il manuale per la presentazione delle proposte progettuali. Per problemi di ordine tecnico legati ad accesso o funzionalità di Sigem, dovrà essere contattata l’apposita assistenza: assistenza.sigem@regione.lazio.it.

Le proposte progettuali dovranno essere **sottoscritte digitalmente** dal Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa richiedente o da soggetto da questi delegato, mediante idonea procura, che dovrà essere allegata.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, faranno fede solo i dati presenti all'interno del sistema SiGeM.

La presentazione delle proposte progettuali dovrà essere effettuata allegando la seguente documentazione nei formati richiesti dal sistema:

1. All. 2_ **Domanda di ammissione (file firmato digitalmente)**;
2. All. 3_ **Formulario (Mod. 01_Proposta progettuale; Mod. 02_Scheda Finanziaria- (file firmato digitalmente)**;
3. All. 4_ **Atto unilaterale di impegno (file firmato digitalmente)**;
4. All. 7_ **Elenco allievi** sia in formato PDF firmato digitalmente che in formato Excel;
5. All. 9_ **Dichiarazioni titolare effettivo (file firmato digitalmente)**.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione, possono essere oggetto di chiarimento/integrazione a seguito di eventuale richiesta da parte dell'Amministrazione regionale (soccorso istruttorio). Il mancato assolvimento della richiesta di integrazione costituisce motivo di esclusione dalla procedura.

10.3 Ammissibilità e Valutazione

La Regione Lazio, sulla base delle domande pervenute, realizza una valutazione ex ante dei progetti applicando i principi di trasparenza e uniformità di giudizio. Le domande saranno valutate dalla Commissione di Valutazione nominata dalla Direzione regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione. L'istruttoria di valutazione sarà articolata in due fasi successive:

- a) valutazione formale;
- b) valutazione tecnica.

Tale procedura sarà completata di norma entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso.

10.3.1 Valutazione formale

La **valutazione formale** sarà finalizzata a verificare l'ammissibilità delle proposte progettuali ovvero la sussistenza e completezza della documentazione presentata.

Si precisa che le candidature sono ammesse alla valutazione tecnica solo previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi e documenti sottoesposti.

Motivi di esclusione FORMALE	Codice esclusione
Conformità	
Progetto trasmesso fuori termine, con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso al paragrafo 10.1	1
Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso al paragrafo 10.2 (Sistema SiGeM)	2
Requisiti del proponente	
Candidatura presentata da un soggetto NON ammissibile in quanto non previsto dall'Avviso al paragrafo 7	3

Requisiti del progetto/proposta	
Documenti da presentare a pena di esclusione	
All. 2_Domanda di ammissione firmata digitalmente	4
All. 3_Formulario (Modulo 01 - Proposta progettuale e Modulo 02 - Scheda finanziaria) firmato digitalmente	5

10.3.2 Valutazione Tecnica

Con riferimento agli interventi di cui al presente Avviso, considerata la prosecuzione di attività didattiche relative a percorsi di natura sperimentale, si effettuerà una valutazione semplificata, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 3.1.4 della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvata dal comitato di Sorveglianza in data 15/12/2022, che prevede l'accertamento dei seguenti **requisiti previsti al paragrafo 5 del presente Avviso secondo criteri on/off**:

- presenza delle attività progettuali e tecniche previste al paragrafo 5;
- rispetto della durata massima di progetto prevista al paragrafo 5.

La **valutazione tecnica** semplificata sarà comunque finalizzata a verificare la completezza e congruità del progetto nel suo complesso, sia rispetto agli interventi che lo compongono sia rispetto al complesso dei destinatari.

A chiusura della fase di valutazione tecnica, la Commissione procederà alla formulazione di un elenco dei progetti valutati come **ammessi o non ammessi a finanziamento**, con indicazione:

- nel caso di **non ammissione**, della motivazione
- nel caso di **ammissione a finanziamento**, dell'importo finanziato.

Successivamente, con Determinazione dirigenziale dell'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario, verrà approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse, con il relativo importo assegnato e non ammesse a finanziamento.

Gli impegni puntuali saranno poi effettuati con provvedimento dirigenziale dell'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto.

10.4 Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

11. Pubblicazione elenco progetti finanziati

La determinazione dirigenziale di approvazione delle proposte progettuali ammesse/non ammesse a finanziamento sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul portale regionale <https://www.regione.lazio.it/> (sia sul canale Cittadini che Enti e sia sul sotto - canale Scuola e Università che Formazione) e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>, con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto Beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (All. 4), **firmato digitalmente e allegato** insieme alla documentazione in sede di presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e perfezionato ed efficace, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile, con l'avvenuta adozione della determina di impegno.

13. Obblighi del beneficiario del finanziamento

Pena la revoca o la riduzione del finanziamento, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- a) assicurare l'avvio delle attività formative in coincidenza con l'inizio dell'anno formativo (15 settembre 2026), fatte salve eventuali proroghe richieste e autorizzate ed attuare e ultimare tutte le attività didattiche e formative nei tempi previsti dal calendario scolastico (8 giugno 2027) e comunque non oltre il 30 giugno 2027;
- b) concludere le attività amministrative connesse all'esecuzione del progetto entro il 14 settembre 2027;
- c) realizzare l'attività autorizzata secondo le regole e le modalità fissate nell'Atto unilaterale di impegno;
- d) realizzare le attività in conformità alla normativa vigente;
- e) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dei percorsi;
- f) gestire in proprio sia le attività sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno, che non possono in alcun caso costituire oggetto di cessione o subappalto totale;
- g) dare idonea e tempestiva pubblicità, successiva all'approvazione, alla realizzazione dei percorsi;
- h) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione degli studenti per le attività formative;
- i) fornire agli studenti, dopo la selezione e prima dell'avvio dei percorsi, un documento contenente un quadro delle materie trattate e delle principali scansioni del percorso formativo. Il documento conterrà altresì un estratto del regolamento a cui lo studente dovrà attenersi durante la frequenza del percorso stesso;
- j) non consentire l'impiego degli studenti, in sede di stage, in attività produttive, fatte salve le eccezioni e modalità per l'affiancamento in produzione previsto in modo espresso dalla normativa vigente in materia;
- k) istituire per tempo i registri dell'attività formativa e delle presenze degli studenti;
- l) disporre di personale docente in possesso delle professionalità adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli percorsi;
- m) consegnare agli studenti al termine dell'attività formativa la certificazione finale (attestato di qualificazione, certificato di frequenza, crediti formativi ecc.);
- n) osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali e accettare il controllo della Regione Lazio, Stato italiano ed Unione Europea;
- o) rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- p) rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- q) conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente all'intervento per 5 anni dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo

pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;

- r) rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei;
- s) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- t) impegnarsi ad acquisire e trattenere presso di sé la documentazione sulla situazione occupazionale degli studenti a distanza di sei mesi e di un anno dalla conclusione delle attività formative;
- u) assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato seppur non esclusivo;
- v) non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- w) adempiere agli obblighi previsti dal sistema di monitoraggio regionale (SiGeM) secondo le modalità previste dalla Regione Lazio;
- x) utilizzare i moduli on-line nel caso in cui l'Amministrazione regionale mettesse a disposizione la modulistica compilabile via web per la gestione dei percorsi;
- y) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne l'Amministrazione per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa, fiscale e giudiziaria conseguente alla realizzazione dei percorsi, che si manifesti anche successivamente alla conclusione dei percorsi medesimi e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione dei percorsi stessi;
- z) su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- aa) fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti alla realizzazione dell'intervento;
- bb) assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- cc) agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- dd) fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- ee) assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006);
- ff) assicurare il rispetto degli adempimenti di informazione e pubblicità, conformemente alle previsioni di cui all'art. 50 del Regolamento UE 2021/1060, pena l'applicazione di una decurtazione fino al 3% dell'importo finanziato in caso di non corretto adempimento degli obblighi previsti.
- gg) per le Istituzioni formative private, il CUP sarà richiesto direttamente dall'Amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- hh) le Istituzioni formative pubbliche chiederanno autonomamente il CUP;
- ii) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificato motivo e preventiva comunicazione alla Regione Lazio e, comunque, rimanendo nei limiti del finanziamento concesso.

14. Attuazione e gestione degli interventi

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro l'anno formativo 2026/2027 e comunque nei tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte dei destinatari delle specifiche azioni.

L'anno formativo dal punto di vista amministrativo inizia il 15 settembre 2026 e termina il 14

settembre 2027.

Entro 30 giorni dall’approvazione del finanziamento, il Soggetto esecutore deve **comunicare nominativo e codice fiscale del soggetto che si occuperà del caricamento dei dati e dei documenti sul sistema SiGeM (Responsabile Esterno)**. Tale soggetto dovrà essere registrato sul sistema al momento della comunicazione.

L’Istituzione Formativa dovrà inoltre dare avvio alle attività progettuali e comunicarlo tramite SiGeM con apposito allegato previsto dalla DD G04128/2023 - Avvio attività progettuale che coincide di norma con l’inizio dell’anno formativo “fatte salve eventuali proroghe autorizzate”, come stabilito al paragrafo 13.

I Soggetti attuatori si impegnano a realizzare il Progetto finanziato e autorizzato integralmente nei termini e con le modalità in esso previste. Ogni variazione, che, per cause sopravvenute, dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e rimanere nei limiti del finanziamento concesso.

All’avvio dell’erogazione effettiva del percorso formativo, le Istituzioni Formative devono procedere tempestivamente a inviare tutta la modulistica prevista dalla DD G04128/2023.

15. Modalità di erogazione del finanziamento

L’erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- Anticipo non superiore al 80% del contributo concesso, a seguito dell’inizio delle attività formative e a fronte dell’invio della domanda di anticipazione corredata da apposito documento contabile;
 - Saldo del finanziamento concesso, corrispondente alle attività effettivamente realizzate e rendicontate, previo esito positivo dei controlli effettuati dall’Area competente in materia di controllo e rendicontazione e mediante presentazione di documento contabile.
1. L’erogazione dell’**anticipo** avverrà come di seguito indicato:
 - dichiarazione avvio attività delle diverse classi;
 - richiesta di erogazione dell’anticipo;
 - documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all’importo da ricevere a titolo di anticipo.
 2. L’erogazione del **saldo** su richiesta presentata tramite SiGeM secondo il modello disponibile, allegando la seguente documentazione:
 - comunicazione di chiusura attività;
 - relazione dettagliata dell’attività realizzata;
 - copia registri didattici e di stage;
 - elenco del personale (interno e/o esterno) coinvolto nella realizzazione del progetto con i relativi CV, con specificata la fascia di appartenenza del personale docente;
 - prospetto riepilogativo delle giornate realizzate e per ciascun allievo;
 - esiti occupazionali, se previsto;
 - evidenza di eventuali prodotti realizzati;
 - ogni altro elemento utile alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal dispositivo attuativo;
 - richiesta di erogazione dell’importo dovuto a titolo di saldo;

- fattura elettronica, ovvero un documento contabile fiscalmente idoneo contenente l'importo richiesto.

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.

Il Soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento.

La richiesta di ***erogazione del saldo potrà avvenire solo dopo la presentazione della domanda di rimborso finale e una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area competente in materia di controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile.*** Sarà l'Area Controllo di primo livello, rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza a comunicare all'Istituzione formativa l'importo definito tenendo conto, nel caso del saldo, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati, su richiesta presentata tramite SiGeM.

Ai fini della rendicontazione finale, deve essere presentata la domanda di rimborso di cui al successivo paragrafo 16 tramite SiGeM.

L'erogazione dei fondi verrà effettuata sul conto corrente del Beneficiario dedicato, anche non in via esclusiva. Ogni variazione del conto corrente bancario di riferimento deve essere tempestivamente comunicata e inserita su SiGeM.

Per l'erogazione del contributo, è necessario:

- assicurare puntuale e corretta presentazione della domanda di rimborso e suoi allegati, di cui al successivo paragrafo 16, tramite SiGeM;
- presentare Documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo (Nota di debito per le istituzioni scolastiche pubbliche - Fattura elettronica fuori campo Iva art. 2, comma 3, lett. a del D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie per le restanti Istituzioni formative) tramite SiGeM.

16. Norme per la rendicontazione

In un'ottica di semplificazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, ma sempre nel pieno rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, il beneficiario, ai fini dell'erogazione del saldo e della contestuale rendicontazione/dichiarazione, dovrà presentare (entro 60 giorni successivi dalla conclusione delle attività progettuali, elevabili a 90 giorni a fronte di richiesta motivata e debitamente autorizzata dall'Amministrazione) tramite SiGeM la domanda di rimborso finale che deve essere corredata dalla documentazione riportata al paragrafo 15.

Per la rendicontazione dovrà essere utilizzata la modulistica prevista dalla Determinazione Dirigenziale n G04128/2023.

Gli strumenti di controllo sopra riportati sono idonei alla verifica delle attività svolte dai beneficiari, del monte ore erogato e, di conseguenza, consentono la quantificazione del finanziamento ammesso alla conclusione dell'intervento, garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 74 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno

comunicare sul sito istituzionale della Regione Lazio al link <https://www.regione.lazio.it/> che, pertanto, vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il sopra menzionato sito per esserne informati. La documentazione dell’Avviso pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è altresì pubblicata sul sito della Regione Lazio al link <https://www.regione.lazio.it/> nelle sezioni “Scuola e Università” nonché “Formazione” e sul portale <https://www.lazioeuropa.it/> e comprende l’Avviso e i relativi allegati.

18. Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento

Il contributo è revocato, con provvedimento dirigenziale motivato, nei seguenti casi:

- a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) mancata realizzazione del percorso formativo;
- c) modifica sostanziale del progetto senza preventiva comunicazione e adeguata giustificazione;
- d) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni e i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al Progetto presentato e alle dichiarazioni rese;
- e) mancata ottemperanza degli obblighi previsti al paragrafo 13;
- f) mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione.

A fronte dell’intervenuta decadenza, revoca, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi eventualmente da recuperare, indicati nello specifico provvedimento dirigenziale, dovranno essere incrementati del tasso di interesse legale vigente alla data dell’ordinativo di pagamento calcolato:

- a) per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione: a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- b) per le ipotesi di revoca: a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

19. Controllo e Monitoraggio

Ai fini delle verifiche in loco, il beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione presentata a sostegno dell’operazione oggetto di valutazione.

L’attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, al fine di verificare l’effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall’Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell’Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del PR FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull’efficienza ed efficacia dell’intervento e a supportare, con utili evidenze, le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall’intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio SiGeM, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

A fini meramente programmatori, potranno essere predisposti e comunicati alle Istituzioni Formative dall’Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario strumenti di monitoraggio ulteriori che serviranno all’Amministrazione regionale

a calibrare i futuri interventi alle esigenze dei destinatari del servizio, affinché le azioni regionali siano più funzionali al raggiungimento gli obiettivi di integrazione e inclusione.

20. Informazione e pubblicità

In materia di informazione e pubblicità, sussistono specifiche responsabilità per gli adempimenti, così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021, che al punto 1 recita: *“I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate, coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico”*.

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni degli articoli 47, 49 e 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027, di cui al presente Avviso, si chiede, altresì, al beneficiario di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo, sul proprio sito web, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari e i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027 *Priorità: 4. “Giovani”, Obiettivo Specifico F*.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti a inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 *Priorità: 4. “Giovani”, Obiettivo Specifico F*.

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027, l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Per qualsiasi informazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi, gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail a:

- per i chiarimenti in merito all'Avviso: adalessio@regione.lazio.it; abelli@regione.lazio.it; cpetti@regione.lazio.it; tludovici@regione.lazio.it; admonaldi@regione.lazio.it;
- per gli aspetti di Assistenza e di supporto tecnico/informatico: assistenza.sigem@regione.lazio.it.

21. Politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene agli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali, nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. UE N. 2021/1060 art. 74, l’Amministrazione regionale si impegna, nell’attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività e onestà, garantendo il contrasto alle frodi e alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale interessato. Attraverso le misure e le procedure previste nell’ambito del sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027 e, in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l’individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

22. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta all’UE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della UE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

23. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall’Amministrazione nell’ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all’indirizzo Regione Lazio - urp@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06/99500.

Soggetto designato al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@pec.regione.lazio.it; Telefono 06/51684949).

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile tramite la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Con riferimento al trattamento dei dati personali, sono allegati al presente provvedimento:

- All. 5_Informativa Privacy Art 13 GDPR - Fornita ai Rappresentanti Legali, ai componenti degli Organi Sociali ed alle Risorse Umane interne coinvolte nei progetti delle Istituzioni formative;
- All. 6_Informativa Privacy Art 14 GDPR - Fornita alle Famiglie, agli Allievi destinatari delle attività e al personale esterno coinvolto nel progetto.

I dati forniti ai sensi dell’art. 13 del DGPR attraverso il caricamento su SiGeM, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

24. Disposizioni finali

Con la firma digitale apposta alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 28 dicembre 2000, n. 445).

La Regione non è responsabile delle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono al progetto, né dei rapporti e accordi finanziari tra i componenti delle eventuali Reti.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello eurounitario, nazionale e regionale.

25. Documentazione della procedura

L’Avviso e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio, sul sito istituzionale di Regione Lazio e sul portale Lazio Europa e resi disponibili anche sul Sistema SiGeM.

26. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Agnese D’Alessio, dirigente ad interim dell’Area Diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario, fino alla fase di ricevimento delle domande e pubblicazione dell’elenco delle proposte progettuali ammesse/non ammesse a finanziamento. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un Dirigente dell’Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto.

27. Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

- All. 2_ Domanda di ammissione
- All. 3_ Formulario (Mod. 01_Proposta progettuale; Mod. 02_Scheda Finanziaria)
- All. 4_Atto unilaterale di impegno

- All. 5_ Informativa Privacy Art 13 GDPR
- All. 6_ Informativa Privacy Art 14 GDPR
- All. 7_ Elenco Allievi
- All. 8_ Quadri orari
- All. 9_ Dichiarazioni titolare effettivo
- All. 10_ Nota metodologica